

COMMERCIO & NORME. Confesercenti della Lombardia Orientale può finalmente festeggiare il rilascio delle prime concessioni dei nuovi «posteggi mercatali»

Ambulanti, chiusa la partita sulle licenze

In provincia di Brescia il bando ha riguardato circa l'80% dei posti esistenti: 5816 su 7305 in totale suddivisi in 162 diversi Comuni

Chiusa una lunga battaglia istituzionale combattuta in nome della stabilità delle imprese legate al commercio ambulante, Confesercenti della Lombardia Orientale può finalmente festeggiare il rilascio delle prime nuove concessioni riguardanti l'assegnazione dei posteggi



Alessio Merigo è intervenuto sulla vicenda ambulanti

mercatali sul territorio provinciale per il periodo 2019-2030. La conclusione di un tortuosa procedura istruttoria, iniziata nel 2010 all'indomani del recepimento da parte dell'Italia della direttiva Bolkestein dell'Unione Europea, mette dunque la parola fine all'incertezza legislativa con cui materia è stata affrontata negli ultimi tempi. Merito dell'impegno congiunto a livello nazionale di Confesercenti e di FIVA Confcommercio, capaci di porre modifiche decisive al decreto Milleproroghe emanato dal Governo: laddove l'esecutivo si era limitato a posticipare la scadenza delle concessioni dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2018, senza fare in alcun modo chiarezza sul destino dei bandi di concessione già aperti dai singoli Comuni, le due associazioni di categoria sono riuscite a far inserire, prima della conversione in legge, una dicitura d'estrema rilevanza: il riconoscimento della validità di tutti i bandi già in essere e la possibilità di avviarne di nuovi secondo le rispettive regole regionali,

già stabilite nel corso della Conferenza unificata delle Regioni e delle Province autonome e approvate tramite Documento unitario. Tra i punti di forza del risultato conseguito spiccano la durata del rapporto concessorio, estesa a 12 anni, e la volontà di favorire la continuità della professione: a questo proposito, il criterio di assegnazione ha attribuito un punteggio superiore a quanti sono risultati intestatari della concessione al momento dell'emanazione del bando, avvantaggiando anche chi ha dimostrato maggiore anzianità nello svolgimento del mestiere. Nel bresciano il bando ha riguardato circa l'80% dei posteggi mercatali esistenti, 5.816 su un totale di 7.305 suddivisi su 162 Comuni promotori di mercati (il 79% dei 205 paesi della provincia). I posteggi che in questi giorni stanno ottenendo il rilascio di concessioni da parte degli uffici comunali di competenza ammontano a 1.184, il 20% di quelli interessati dal bando. Nel complesso, sono 117 (il 72%) i Comuni che hanno già assegnato le aree di competenza, mentre i restanti 45 non hanno ancora provveduto ad iniziare le procedure di attribuzione. Tra i più celeri nell'ultimazione delle pratiche di rilascio emergono il capoluogo provinciale, seguito da grandi centri come Concesio, Iseo, Lumezzane, Manerbio e Palazzolo, ma anche da realtà numericamente più piccole alla stregua di Torbole Casaglia. LA SOLERZIA GIÀ dimostrata da buona parte delle amministrazioni locali è stata salutata con soddisfazione dal direttore generale di Confesercenti della Lombardia Orientale Alessio Merigo, il quale ha sottolineato la portata storica del traguardo raggiunto a beneficio dei 3.600 venditori itineranti del territorio: «Con la nostra mediazione abbiamo voluto garantire costanza e continuità nello svolgimento del proprio esercizio agli ambulanti storici, privilegiando soprattutto i gestori medio-piccoli, quelli legati a una tradizione familiare», ha specificato Merigo. Senza risparmiare critiche nei confronti del Governo, biasimato per aver voluto, all'interno del Milleproroghe, «cedere alle pressioni di un ristretto numero di soggetti». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Davide Vitacca